

Prot. n° 35832 del 6.06.2020

ADESSO BASTA

RAGUSA

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

#ADESSOBASTA

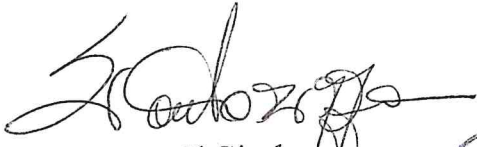


Egr. Sig. Sindaco,

nel particolare momento che anche la nostra collettività sta attraversando, alla nostra associazione #ADESSO BASTA RAGUSA sembrerebbe opportuno, se non doveroso, dare il giusto risalto al gesto di grande altruismo e di profondo significato solidaristico che la prematura morte di due giovani donne quarantenni, Giovanna Jenny Ardiri e Graziana Mattei, ha assunto per noi tutti. Lavoratrici, mogli e madri mancate ai loro cari ma che, per scelta, hanno voluto donare i loro organi a tante persone che, grazie a questo atto, continuano a vivere.

Chiediamo semplicemente che Lei, Sig. Sindaco, come primo cittadino di questa città e, quindi, come rappresentante di noi tutti, si faccia portatore di un gesto simbolico di riconoscenza e testimonianza che ricordi e renda merito a Jenny e Graziana per sottolineare, in tempi di sacrifici e privazioni, il loro gesto d'amore che rimanga come esempio di generosità per i loro, ma anche, per i nostri figli.

Il Coordinamento di #ADESSO BASTA RAGUSA


Il Sindaco
Avv. Giuseppe Cassì



Giovanna Ardiri, detta Jenny, nasce a Messina il 20 novembre 1975 dove vivrà fino al 1991 anno in cui assieme alla madre, Scollo Maria Carmela e alla sorella Ardiri Dora si trasferisce a Ragusa.

Frequenta il Liceo Linguistico delle Orsoline dove consegue il diploma di maturità con il massimo dei voti. Continua il suo percorso di studi conseguendo la laurea in Lingua e Letterature straniere presso l'università degli Studi di Catania con la valutazione di 110 e lode.

Seguono varie esperienze lavorative nel Regno Unito fra cui Responsabile di terra presso l'Aeroporto internazionale di Birmingham, città in cui vive fino al 2005.

Dal 2005 rientra in Italia e più precisamente a Ragusa, dove si occuperà dell'esportazione di prodotti locali verso gli Stati Uniti e l'Australia per conto della Conal, agenzia di servizi dell'associazione allevatori.

Nel 2008 diventa mamma della primogenita Giorgia, nel 2009 nascerà il secondo figlio Dario.

Nel 2013 decide di dedicarsi all'insegnamento della lingua inglese verso i bambini in età non ancora scolastica aprendo il Centro Helen Doron a Ragusa, franchising leader nel settore dell'insegnamento verso i bambini di età compresa fra i 5 mesi fino ai 18 anni.

Il 14 ottobre 2016 a seguito di un improvviso malore Jenny passa a miglior vita e la famiglia, a conoscenza di volontà precedentemente rese note, autorizza l'espianto degli organi permettendo a Jenny di salvare cinque persone in fin di vita.

Un uomo di 33 anni della provincia di Catania ha ricevuto il cuore.

Una donna di 50 anni della Provincia di Padova ha ricevuto i polmoni.

Un uomo di 64 anni della provincia di Palermo ha ricevuto il fegato.

Un uomo di 55 anni della provincia di Palermo ha ricevuto il rene sinistro.

Una donna di 29 anni della provincia di Palermo ha ricevuto il rene destro.

Mattei Maria, conosciuta da tutti come Graziana, nasce a Ragusa il 2 ottobre 1978, figlia unica di mamma casalinga e di papà appartenente alle forze dell'ordine. Proprio a causa di motivi di lavoro del padre all'età di un anno si trasferisce a Siracusa. Nell'anno 1983 inizia il percorso scolastico presso una scuola materna comunale di Siracusa.

Nel 1984 inizia la scuola elementare presso l'istituto privato delle Suore Orsoline di Siracusa. Presso questo istituto frequenta fino alla classe della seconda media in quanto nell'anno 1991 la famiglia si trasferisce a Marina di Ragusa.

Frequenta pertanto la terza media presso il distaccamento di Marina di Ragusa dell'Istituto G.B. Odierna di Ragusa; come percorso formativo della scuola secondaria intraprende la frequenza dell'istituto "Fabio Besta" di Ragusa, ove si diplomerà nell'anno 1997 con la qualifica di Ragioniere Perito Commerciale e Programmatore.

Inizia così la sua esperienza lavorativa come contabile.

Nell'anno 2005 si unisce in matrimonio con Vincenzo Parrino.

Nell'anno 2007 nasce il primogenito Giovanni, 4 anni dopo arriverà la sorellina Anita.

Nell'anno 2015 sente la necessità di fare qualcosa in più per la comunità e viene accolta nella Parrocchia di S. Pietro Apostolo di Ragusa come catechista/educatrice.

Coltiva da piccola la passione della lettura, non riesce a fare a meno di avere a disposizione 4/5 libri nuovi da leggere; qualche centinaio di libri è conservato in giro per la casa.....diverse centinaia li conserva in versione digitale; naturalmente sono stati letti tutti, a volte era sufficiente una sola nottata...

Nell'anno 2010, spinta da questa forte passione per i libri, inizia a contattare diverse case editrici esprimendo la propria volontà di eseguire le recensioni per i nuovi libri in uscita. Collabora quindi (gratuitamente) con diverse case editrici e riesce così a realizzare un piccolo sogno vedendosi pubblicare quasi tutte le recensioni eseguite.

Dal mese di ottobre dell'anno 2018, grazie ad una amica in comune, viene invitata a partecipare ad un club di lettura di Ragusa chiamato "*Segnalibro Book Club*"; è un piccolo gruppo di donne che si incontra periodicamente condividendo la passione per la lettura; anche questa piccola opportunità la rende felice in quanto può esprimere e condividere tutto il proprio amore e la propria passione per i libri. Questi incontri le faranno anche conoscere delle nuove persone che si riveleranno delle vere e proprie amiche sincere.

Ad aprile 2020 il nome del club viene cambiato in "*Il club di Dorrit*" in ricordo di uno dei libri preferiti di Graziana ovvero "La piccola Dorrit", celebre romanzo dello scrittore britannico Charles Dickens.

Giorno 01/04/2020, a soli 41 anni, a causa di un aneurisma lascia i propri cari. Questa tragedia non impedisce comunque ai familiari di consentire a Graziana di continuare a compiere delle opere di bene, certamente l'ultima della vita terrena..... Difatti i familiari decidono all'unisono di consentire all'espianto degli organi, donando così la possibilità di continuare a vivere ad almeno altre 5 persone. Si avvia così un'imponente macchina organizzativa per consentire il prelievo, l'immediato trasporto ed il conseguente trapianto degli organi.

Un'equipe proveniente dall'Ismett di Palermo, in collaborazione con i medici dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa (coordinati dal dott. Luigi Rabito), eseguivano il prelievo degli organi e si avviava di conseguenza il trasporto degli stessi per le varie destinazioni previste.

In via del tutto eccezionale riprendeva l'attività dell'aeroporto di Comiso che, chiuso causa Coronavirus, consentiva l'atterraggio ed il successivo decollo di un Learjet 45 (a servizio del volo sanitario) proveniente da Roma.

Gli organi venivano così destinati: i polmoni ad una ragazza palermitana che da giorni era collegata alle apparecchiature che la tenevano in vita in attesa di un possibile trapianto.

I reni venivano destinati a due pazienti, uno presso l'Ismett di Palermo ed uno presso il Policlinico di Catania. Anche il fegato sarà destinato a due pazienti, una parte andrà ad un paziente ricoverato presso l'Ismett di Palermo, ed una parte raggiungerà una bambina ricoverata al Bambin Gesù di Roma. Le cornee raggiungeranno la banca delle cornee di Mestre.